



## Piazza Armerina, diocesi in campo

# Lotta alla dispersione scolastica, i segnali che arrivano da Sud

**ANDREA CASSISI**

**E** la Regione con il record negativo di abbandoni scolastici, ben il 24%, quasi uno studente su quattro, dato in crescita di 14 punti rispetto agli anni scorsi e di dieci superiore alla media italiana del 13,8%. Letta con i "numeri" del ministero dell'Istruzione, la situazione siciliana è ben più che allarmante, sul versante della dispersione scolastica. Da qui la necessità di interventi urgenti e massicci che, ancora una volta, vedono la Chiesa locale in prima linea.

Proprio per affrontare un problema ormai endemico, alla Sicilia è andato il finanziamento più grosso nell'ambito dei progetti approvati da "Con i Bambini". L'impresa sociale che mette in campo programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, ha assegnato, infatti, poco meno di 900mila euro al progetto "The Youth City Factory", di cui è capofila la Diocesi di Piazza Armerina, in partenariato con associazioni, parrocchie, enti - una ventina in tutto - che operano nel territorio tra Gela, Niscemi e Butera, comuni in provincia di Caltanissetta.

Si tratta del "Bando Adolescenza", il secondo vinto dalla rete nissena, dopo quello "Infanzia", rivolto alle organizzazioni del Terzo settore e al mondo della scuola.

«Grazie a questo finanziamento promuoviamo e stimoliamo la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici di adolescenti», spiega Enzo Madonia (Mo.V.I. Gela) nel team di progetto assieme all'esperto di fondi europei Tonino Collura, Giuseppe Pizzillo assistente tecnico della Pubblica amministrazione e l'ar-

chitetto Angelo Cannizzaro.

I progetti dovranno, da un lato, promuovere percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, dall'altro coinvolgere anche i gruppi classe «dentro e fuori la scuola» con percorsi didattici di 30 ore ciascuno, che puntano a sviluppare nuove abilità nei partecipanti, in un vasto campo di discipline, dalla comunicazione digitale allo spettacolo.

«È necessario favorire il riavvicinamento dei giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione - aggiunge il vescovo Rosario Gisana - per sviluppare e rafforzare le competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche, economiche e di cittadinanza attiva».

Nascerà così lo "Youth Centre", un centro polifunzionale d'incontro, intrattenimento, sperimentazione e realizzazione di attività sul piano educativo, ludico e culturale che offrirà agli adolescenti la possibilità di «interagire con volontari provenienti da tutta Europa, garantendo sostenibilità e continuità», spiega Collura. «Il network europeo di Youth Centre li avvicinerà quindi alla mobilità positiva».

Ed ancora un "Laboratorio permanente delle Città e del Paesaggio" dedicato all'apprendimento dei processi di trasformazione sociale e urbana del paesaggio ed un percorso di partecipazione ed educazione alla legalità. Previste l'adozione e la gestione temporanea di alcuni spazi pubblici, tra cui il Parco Archeologico delle Mura di Caposoprano a Gela e la Riserva Naturale orientata della Sughereta a Niscemi.



Peso:12%